

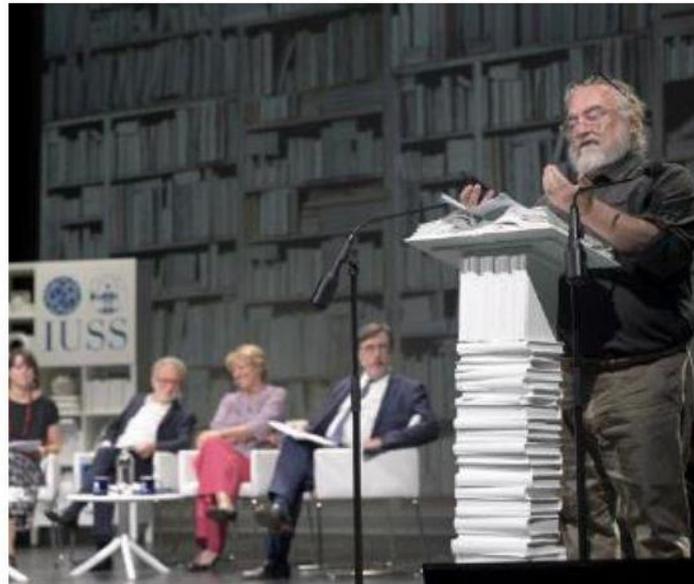
# Iuss, tra presente e futuro Spente venti candeline «Nuovi spazi all'orizzonte»

Pavia, conferito il dottorato honoris causa all'ex ministro Maria Cristina Messa Festa al teatro Fraschini. Sancito passaggio tra il rettore uscente e quello eletto

di **Manuela Marziani**  
PAVIA

**Ha compiuto** i suoi primi 20 anni lo Iuss, la Scuola universitaria superiore e li ha festeggiati ieri al teatro Fraschini con una cerimonia. «Il libro è rivoluzione: vent'anni dello Iuss tra memoria e visione», è stato il titolo dell'evento dedicato al valore dello scritto e della conoscenza, con ospiti di rilievo del mondo accademico e culturale, e con un momento istituzionale che ha visto il passaggio di testimone tra il rettore uscente Riccardo Pietrabissa e il rettore eletto Mario Martina. «Sono stati sei anni bellissimi - ha commentato il professor Pietrabissa -. Ho lavorato con una squadra straordinaria. Lo Iuss deve crescere, cercando di trasmettere alle nuove generazioni il senso dello studio e l'importanza della comprensione dei fenomeni.

**Abbiamo anche avuto** la fortuna di riuscire a fare investimenti importanti: l'anno prossimo verrà inaugurato il campus universitario, che comprenderà sia le residenze per gli studenti che le aule, gli uffici e i laboratori dello Iuss. Sarà importante riuscire a portare a Pavia tanti studenti di merito, che potranno prepararsi in un ambiente ricco di storia e tradizione culturale». L'evento si è inserito nel quadro delle iniziative sostenute dal programma NextGenerationEU, con particola-



Un momento della cerimonia di ieri al teatro Fraschini per celebrare i vent'anni della Scuola Universitaria Superiore (Iuss)

re riferimento al progetto nazionale Educating Future Citizens (EFC), volto a promuovere una formazione avanzata e interdisciplinare per le nuove generazioni.

**Nel corso dell'incontro** è stato celebrato "Il libro, simbolo universale del sapere, dell'innovazione e del progresso", ed è stato conferito il dottorato honoris causa in "The Adron Academy: Risk and Complexity in High Tech Medical Innovation" a Maria Cristina Messa, direttore scientifico della **fondazione Don Gnocchi**, per «il suo straordinario contributo nel campo

dell'innovazione medica ad alta tecnologia». «E' un riconoscimento che mi onora - ha commentato la professoressa Messa, che è stata ministra dell'Università e della ricerca nel governo Draghi -: Ho sempre scommesso sull'importanza dei dottorati di ricerca per il futuro del nostro Paese». «Per me è una giornata emozionante - ha detto il neo rettore -, eredito un cantiere pieno di opportunità e progetti ancora da compiere. Nel mio rettorato voglio riuscire a valorizzare l'intelligenza umana perché sia stimolo di cambiamento».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

